

No alle targhe alterne, De Simone (FdI): “soluzioni organiche e non pannicelli caldi”

Non si arresta il dibattito cittadino sulle targhe alterne. Al momento, non c'è nessun provvedimento concreto ma è bastata la semplice possibilità di valutarne l'istituzione, per qualche domenica, a scatenare reazioni varie. Tra i contrari si piazza il consigliere comunale, Damiano De Simone. “Non è la soluzione al problema assai complesso dell'inquinamento urbano. Sarebbe giusto un pannicello caldo, con pochi miglioramenti e tanti disagi per i cittadini”, spiega l'esponente di FdI.

“Bisogna pianificare strumenti alternativi all'uso dell'auto: parcheggi, potenziamento dei trasporti pubblici, riformulazione dei tempi orari della città, incentivi per l'utilizzo delle nuove piste ciclabili. I cittadini vanno formati ed aiutati, non penalizzanti”, il pensiero del consigliere De Simone.

Aumentare la vigilanza nei pressi degli impianti sportivi, passa Odg del

gruppo Insieme

Il Consiglio Comunale di Siracusa ha approvato l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Insieme" per il potenziamento delle misure di sicurezza nei pressi degli impianti sportivi comunali.

Negli ultimi mesi gli impianti sportivi di gestione comunale sono stati oggetto di una raffica di furti, spaccate e danneggiamenti rimasti impuniti. Dal campo di Via Lazio alla Cittadella dello Sport, luoghi diventati ghiotti per i malviventi. Con l'approvazione dell'odg del gruppo Insieme, l'amministrazione comunale si impegna ad implementare la presenza della Polizia Locale nei pressi delle strutture sportive.

Il provvedimento prevede anche la possibilità di collaborare con gli istituti di vigilanza privati in funzione di presidio e controllo. Richiesta anche la convocazione di una riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in Prefettura, per promuovere una collaborazione più stretta tra le istituzioni.

In aula, l'assessore allo Sport, Giuseppe Gibilisco, ha confermato la volontà di estendere il servizio di sorveglianza anche durante le ore notturne, negli impianti sportivi comunali.

Soddisfatti consiglieri Ivan Scimonelli, Daniela Rabbito e Ciccio Vaccaro che compongono il gruppo Insieme.

Mozione di censura al

sindaco, Cavallaro (FdI): “Servizio rifiuti, dove sono le migliorie?”

Il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) ha depositato una mozione di censura nei confronti del sindaco. E' stata sottoscritta anche dal collega Paolo Romano. “Voglio così rimarcare il mio forte dissenso per il ritardo con cui è stata data risposta ad una interpellanza presenta da me lo scorso agosto. Ed anche i modi mi sono sembrati carenti”, spiega Cavallaro in una nota.

L'interpellanza aveva avente come oggetto “Appalto rifiuti, verifica inadempienze. Richieste informazioni e determinazioni in ordine alla risoluzione delle problematiche evidenziate”. A dare lettura alla risposta scritta è stato il vicesindaco Edy Bandiera, in Consiglio comunale. “La nota non è stata né trasmessa prima al proponente né messa a disposizione in copia ai consiglieri in occasione della seduta”, lamenta il consigliere di opposizione.

Cavallaro ricorda il termine di 30 giorni per fornire risposte agli atti dei consiglieri comunali. “E considerate non esaustive le risposte date in aula dall'amministrazione, più formali che sostanziali, ricche di ulteriori promesse oltre quelle già fatte sul tema e non mantenute, ho depositato in aula una mozione di censura nei confronti del sindaco”. La mozione sarà discussa durante la prossima seduta di Consiglio comunale, “a cui mi auguro parteciperà anche il sindaco Italia”. Per Cavallaro, un'amministrazione al secondo mandato deve andare oltre “correttivi sbandierati e passare a fati concreti”.

Palalobello, Gilistro (M5S): “Trecentomila euro per rimetterlo in sicurezza”

(cs) Trecentomila euro per il Palalobello della Cittadella dello Sport di Siracusa. Arrivano grazie all'emendamento del deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) che è riuscito a far inserire in Finanziaria le somme necessarie per rimettere in sicurezza la struttura sportiva del capoluogo. Con la disponibilità di queste importanti risorse, si potranno finalmente superare le problematiche infrastrutturali dell'impianto e garantirne l'accesso in sicurezza. Urgenti sono i lavori sul soffitto – piove dentro il palazzetto – come anche l'adeguamento impiantistico e tecnologico del palazzetto intitolato al grande Concetto Lo Bello.

“Per contrastare quei fenomeni che hanno portato all'isolamento ed all'incattivimento della nostra società, lo sport resta il miglior antidoto. Il garantire spazi pubblici adeguati per la pratica sportiva dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze è la cura preventiva e più indicata contro il dilagante malessere sociale e mentale. Lo sport, in un impianto sicuro e funzionale, per portare avanti politiche di risocializzazione e contrastare le vecchie e nuove dipendenze, smartphone e social su tutte oggi”, spiega Gilistro (M5S).

Non solo, con i trecentomila euro che la Regione trasferirà nelle casse del Comune di Siracusa grazie al deputato pentastellato, il Palalobello “potrà anche svolgere quella funzione di contenitore per eventi culturali, musicali e artistici che oggi non può per varie criticità. Diventerebbe così quel contenitore che oggi manca, per un'offerta sempre più di qualità per sport e spettacolo, rafforzando le scelte di destagionalizzazione del turismo regionale di cui molto si parla in queste ultime settimane”.

foto archivio

Targhe alterne, la bocciatura di Cavallaro (FdI): “soluzione surreale e anacronistica”

“Stiamo assistendo ad un dibattito surreale”. Così il consigliere comunale di FdI, Paolo Cavallaro, commenta il botta e risposta sulle targhe alterne a Siracusa tra il collega Scimonelli e l'assessore Enzo Pantano. “Surreale perchè avviene fuori dall'aula consiliare e proponendo uno strumento oramai desueto e che lascia sempre irrisolte le cause dell'inquinamento ambientale. E l'assessore Pantano ne approfitta per rimarcare la bontà dell'azione politica scellerata della prima e seconda amministrazione Italia che, massacrando la viabilità cittadina, punta in modo sistematico ad accentuare il senso di colpa dei cittadini, colpevoli di usare troppo l'autovettura, come se fosse un capriccio e non una legittima necessità”, spiega Cavallaro.

Il consigliere di opposizione si sofferma sulle “file caotiche nelle zone adiacenti al viale Zecchino e alla via Tisia, tormentate da mesi da lavori infiniti che vedono aprire e chiudere strade senza adeguato preavviso, costringendo gli automobilisti ad assurdi incolonnamenti Oramai, presi dallo sconforto, i cittadini tentano le strade più sicure, proprio per evitare lo sbarramento dell'ultima ora. E i commercianti meditano la vendita dell'attività ed il trasferimento in luoghi più accessibili”. Cavallaro ricorda poi le file in via Von Platen causate dalle piste ciclabili, come anche in viale Tica o sulle vie limitrofe al Santuario, includendo nell'elenco anche viale Teracati.

“E' da miopi pensare di cambiare le abitudini dei cittadini,

caricandoli di sensi di colpa, senza pensare con rispetto a chi usa l'autovettura per scelta o a chi è costretto ad usarla per necessità, dovendosi prendere cura degli spostamenti dei disabili, degli anziani o dei piccoli cittadini”.

Nel mese scorso in città ci sono stati ben dodici sforamenti ai valori guida indicati dall'OMS per le polveri sottilissime pm 2,5. “L'assessore Pantano deve spiegare ai cittadini a che punto è l'ultimazione dei parcheggi in via Mazzanti e in via Damone, perchè non è stato ancora reso fruibile h24 il parcheggio di via Elorina, per e da il centro storico di Ortigia, perchè non è stato ancora attivato il sistema di scuolabus (questo sì che potrebbe ridurre notevolmente il traffico cittadino), perché non sono stati ancora avviati i lavori per la sicurezza dei piccoli/grandi studenti della scuola di Via Regia Corte, mentre sono state realizzate le ciclabili in viale Tica con gli autobus privi di area di sosta che tutte le mattine si muovono a fatica in mezzo al traffico cittadino, insieme a bambini, monopattini e autovetture, nel mezzo di uno scenario di sopravvivenza che farebbe impallidire tutti gli esperti in viabilità e sicurezza stradale”.

Cavallaro non condivide poi il parere dell'assessore Pantano secondo cui le azioni intraprese dall'amministrazione comunale hanno avuto il fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini. “Finora la qualità è peggiorata notevolmente, lo dicono anche le impietose classifiche, ed è arrivato il momento che le leggano anche i governatori di questa città”.

**Prima seduta del 2024 per il
Consiglio comunale di**

Siracusa: i temi in trattazione

Il Consiglio comunale di Siracusa torna in aula domani, martedì 9 gennaio, alle 10, per la prima seduta del 2024. Oltre all'approvazione dei verbali delle precedenti sedute, previste la trattazione della proposta di istituzione di una "Commissione speciale sul nuovo Ospedale"; poi un ordine del giorno a firma Ivan Scimonelli sulla "Sicurezza e sorveglianza degli impianti sportivi comunali"; e infine la trattazione dell'interpellanza di Paolo Cavallaro sull'appalto dei rifiuti comunali.

Carta e Germano, alta tensione tra Autonomisti e Popolari con Solarino al centro

Tra Peppe Carta e Peppe Germano è ormai scontro totale. Il primo è sindaco di Melilli, deputato regionale e leader provinciale del Movimento per l'Autonomia; il secondo è il sindaco di Solarino e nome forte dei Popolari siciliani. Le accuse volano incrociate: al centro della contesa c'è il Consiglio comunale di Solarino, dopo le dimissioni di sei consiglieri vicini al primo cittadino e la decisione della Regione di dichiarare decaduto il civico consesso, con tanto di commissario straordinario.

"A Solarino è in atto un attacco alla democrazia. Chiediamo le dimissioni del revisore dei conti e del commissario

straordinario”, ruggisce Carta. “Assistiamo alla nomina del revisore dei conti, scelto da un software elettronico che ne sancisce la genuinità dell’elezione, ma che fortunatamente o malauguratamente estrae un dirigente del partito di cui il sindaco Germano è vicesegretario regionale”, aggiunge. “Senza voler insinuare dubbi sulla correttezza delle operazioni – prosegue Carta – riteniamo che sia doveroso chiedere che questo sia sostituito con una persona super partes, che non abbia vincoli amicali o di partito con il sindaco. Inoltre anche il commissario nominato dalla Regione è un caro amico del primo cittadino, questo lo apprendiamo da un video postato dal sindaco stesso. Questi elementi sono più che sufficienti per chiedere a gran voce il rispetto della democrazia e della imparzialità lesa a Solarino”. Pepe Carta aveva presentato un’interrogazione urgente in Ars per “salvare” il Consiglio comunale di Solarino, verificando la possibilità di una surroga dei consiglieri. “La mia interrogazione è stata inascoltata. Noi non abbassiamo la guardia a Solarino e siamo pronti ad altre azioni per riportare la democrazia e l’imparzialità”. E sembra la premessa di un ricorso contro il decreto del Presidente della Regione che dichiara decaduto il Consiglio comunale di Solarino.

“Il sorteggio avviene con una piattaforma online immutabile, lo abbiamo effettuato in seduta pubblica e in streaming. Più limpido di così non potevamo”, commenta dal fronte opposto Pepe Germano. Il sindaco di Solarino aggiunge poi che i candidati erano 550 professionisti. “Il revisore dei conti (Liuni, ndr) ha fatto parte del mio partito (Cantiere Popolare, ndr), è vero. Ma non ci conosciamo. Solo quando ci siamo parlati, dopo la sua nomina, ho scoperto una parentesi politica comune”. Il sindaco di Solarino prosegue anche parlando del commissario straordinario chiamato a sostituire il Consiglio comunale: Pio Guida. “Con lui, invece, ci conosciamo da tempo. Faccio politica da 22 anni, diciamo che in questo frangente qualcuno dei funzionari regionali l’ho conosciuto. Lui come altri. Ma Guida non viene a fare l’amico del sindaco, quanto il commissario nell’interesse del

Consiglio comunale. Mi ha sostenuto in campagna elettorale con un post? In caso, non credo sia illegittimo". Poi Germano chiude le porte alla polemica: "A me interessa portare Solarino avanti. Era una cittadina fuori dai radar della politica provinciale e adesso sono successe diverse cose belle, dallo sport all'economia. Stiamo riqualificando Solarino e la sua immagine. Non pretendo che tutti siano contenti. Dico solo fatemi lavorare e a fine mandato mi giudicherete".

Oggi, intanto, il commissario si insedia a Solarino. "E decaduto un Consiglio comunale con le dimissioni contemporanee di sei consiglieri. Politicamente sono a me vicini, sostengono la mia amministrazione. Capire che non è che si decide una cosa di questo tipo dal giorno alla notte. Per arrivare a dire basta, evidentemente devono essere successe cose. Credo che questi consiglieri, con il loro gesto, hanno dimostrato di non voler dare spazio a richieste che niente hanno di politico. Ma non voglio portare avanti querelle personali, faccio politica. Vorrei volare sopra le piccole beghe", dice ancora Germano. "Se qualcuno vuole continuare nella polemica, faccia pure. Io non partecipo. La Regione mi ha dato ragione, smontando le teorie alla base di certi ragionamenti delle ultime settimane. Il percorso era corretto. Può piacere o meno, ma le procedure sono corrette. Hanno annunciato ricorso? Ne hanno diritto. Non ci stanno altri comportamenti, semmai..".

Fibrillazioni in Consiglio comunale, Fuorisistema ai

titoli di coda e la DC alla finestra

Fibrillazioni in Consiglio comunale a Siracusa. E non è solo il rimpasto a rendere l'atmosfera (politica) elettrica, al quarto piano di Palazzo Vermexio. Ad esempio, rischia di sparire dal civico consesso il gruppo di Fuorisistema/Italia Viva oggi composto da Alessandra Borbone, Cosimo Burti e Franco Zappalà (quest'ultimo capogruppo).

Indiscrezioni sempre più insistenti danno per prossimo il passaggio alla Democrazia Cristiana di Totò Cuffaro di almeno due dei tre consiglieri eletti nella lista di Giancarlo Garozzo. Attenzione però: Burti, recentemente a Palermo con colleghi di Forza Italia e FdI per un incontro con Schifani, parrebbe intenzionato ad optare – qualora dovesse liquefarsi il gruppo di Fuorisistema – per il gruppo misto, dove potrebbero confluire altri consiglieri “delusi”.

Zappalà e Borbone da soli, in questo caso, non potrebbero costituire un nuovo gruppo consiliare (DC), cosa per la quale occorrono almeno tre consiglieri. In linea assolutamente teorica, potrebbero però ricevere una sorta di sostegno tecnico-politico dall'unico che – a termine di legge – siede in Consiglio comunale in rappresentanza di tutti i partiti e di tutte le liste (anche quelle senza diritto di tribuna, ndr) che lo hanno sostenuto al primo turno, come candidato sindaco: Ferdinando Messina.

Pur essendo a tutti gli effetti organico a Forza Italia, potrebbe però garantire sostegno numerico-politico al nuovo gruppo consiliare, senza alcuna forzatura al mandato elettorale. Un'ipotesi su cui i prossimi giorni forniranno maggiori indicazioni o una secca smentita.

foto: i consiglieri comunali di Siracusa

La Regione ha deciso, decaduto Consiglio comunale di Solarino. Nominato commissario

Con decreto del Presidente della Regione Siciliana, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Solarino. Al posto del civico consesso è stato nominato un commissario straordinario ad acta e si tratta del dirigente regionale Pio Guida. La decisione era nell'aria, dopo le dimissioni di sei consiglieri di maggioranza poco prima delle festività natalizie. Restano invece in carica il sindaco, Peppe Germano, e la sua giunta.

L'opposizione rumoreggia e sta valutando il ricorso al Tar contro la decisione della Regione. Contestata, in particolare, la nota inviata dal segretario comunale di Solarino con cui viene comunicata a Palermo la dimissione dalla carica "della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio comunale, precisamente di 6 consiglieri comunali su 12". La maggioranza assoluta – spiegano fonti dell'opposizione – è rappresentata dalla metà più uno, quindi almeno 7 consiglieri comunali.

Alla base delle dimissioni contemporanee dei sei esponenti di maggioranza, alcuni recenti movimenti che avevano cambiato la geografia politica del Consiglio comunale. "Una componente importante che aveva sposato il nostro progetto politico ha deciso di andare verso altri lidi perché il sottoscritto non si è voluto piegare a vecchie logiche politiche e si è rifiutato di farsi colonizzare da altri comuni", aveva spiegato al riguardo il sindaco Peppe Germano, indicando così delle precise responsabilità politiche.

Rimpasto di giunta, il sindaco Italia: “Ci saranno modifiche, no accordi preconfezionati”

Il 2024 si aprirà con rimpasto di giunta a Siracusa. A sei mesi dalle elezioni, è tempo di una prima verifica politica. E le indiscrezioni riportate ieri da SiracusaOggi.it ([clicca qui](#)) hanno subito animato le segreterie politiche cittadine.

“Non so come sarà la prossima giunta perché non ho accordi pre-confezionati con nessuno”, dice fermo il sindaco, Francesco Italia. “Come è normale che sia, la giunta avrà delle modifiche anche sulla base degli assetti che la politica troverà. Non c’è un pacchetto definito. Dialogo con tutte le forze politiche, ragioniamo su obiettivi e possibilità per collaborare. Dobbiamo però ancora esplorare. E’ chiaro – dice ancora Italia – che gli alleati abbiano il diritto e dovere di partecipare alla attività amministrativa”.

Rapporti “leali e trasparenti” quelli con gli alleati in particolare con gli Autonomisti. Dato, quest’ultimo, di cui il primo cittadino non fa certo mistero. “L’importante è lavorare dalla parte della città e non per carriere personali. Abbiamo trovato collaborazioni in Consiglio anche da soggetti che al momento non fanno parte della maggioranza. Faccio i complimenti a consiglieri come Cavallaro (FdI) che ragiona oltre i colori politici. Dobbiamo basarci su valori e comportamenti”, le parole di Italia.